



GIUNTA REGIONALE

**AVVISO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI IN FAVORE DEI
MERCATI REGIONALI DI CUI AL CAPO IV DEL DECRETO
INTERMINISTERIALE 26 GIUGNO 2025, ATTUATIVO DELL'ARTICOLO 33
DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2023, N. 206, RECANTE *"DISPOSIZIONI
ORGANICHE PER LA VALORIZZAZIONE, LA PROMOZIONE E LA TUTELA DEL
MADE IN ITALY"*.**

Indice

Art. 1 - Definizioni e finalità	3
Art. 2 - Dotazione finanziaria	4
Art. 3 - Interventi ammissibili e requisiti di ammissibilità	4
Art. 4 - Soggetti beneficiari	4
Art. 5 - Determinazione del contributo	5
Art. 6 - Spese ammissibili	5
Art. 7 - Termini e modalità e di presentazione dell'istanza	6
Art. 8 - Ricevibilità	7
Art. 9 - Ammissibilità	7
Art. 10 - Valutazione di Merito	7
Art. 11 - Approvazione della graduatoria	9
Art. 12 - Erogazione del contributo	10
Art. 13 – Durata e Variazioni progettuali	11
Art. 14 - Cause di revoca del contributo	11
Art. 15 - Obblighi di informazione	13
Art. 16 - Monitoraggio, controlli e ispezioni	13
Art. 17 - Trattamento dati personali	14
Art. 18 - Procedure di ricorso	14
Art. 19 - Struttura Regionale competente e responsabile del procedimento	14
Art. 20 - Disposizioni normative e normativa di riferimento	14
Art. 21 - Allegati e modulistica	15

Art. 1 - Definizioni e finalità

1. Ai fini del presente Avviso, sono adottate le seguenti definizioni:
 - a. ***Mercati rionali***: le aree mercatali insediate su aree pubbliche o private di cui il Comune abbia la disponibilità, composte da più posteggi, attrezzate e/o coperte, destinate all'esercizio dell'attività commerciale e all'offerta di merci al dettaglio, alla somministrazione di alimenti e bevande e all'erogazione di pubblici servizi, aventi caratteristiche aggregative e culturali, anche eventualmente derivanti dalla presenza nel tempo nel tessuto economico cittadino (art. 1 del Decreto Interministeriale del 26 giugno 2025) destinate a tale uso negli strumenti urbanistici, costituite da strutture **mercatali esclusivamente al coperto** appositamente adibite al commercio, con configurazioni edilizie specifiche e materiali adeguati;
 - b. ***Struttura Regionale competente***: il Servizio Imprenditoria e Finanza del Dipartimento Lavoro e Attività produttive della Regione Abruzzo;
 - c. ***Comune beneficiario***: è il destinatario del contributo e soggetto attuatore, titolare della responsabilità gestionale tecnico-amministrativo e contabile dell'intervento realizzato con le risorse del MIMIT ex Decreto Interministeriale 26 giugno 2025;
 - d. ***Intervento***: è l'insieme delle attività ed operazioni finanziate con le risorse MIMIT, realizzate a favore del mercato rionale comunale;
 - e. ***Responsabile Unico del Progetto (RUP)***: ai sensi dell'art. 15 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici) per ogni procedura riferita all'affidamento di un appalto o di una concessione le stazioni appaltanti nominano, nel primo atto relativo ad ogni singolo intervento, un responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione;
 - f. ***Codice Unico di Progetto (CUP)***: è una stringa alfanumerica di 15 caratteri che accompagna ciascun progetto di investimento pubblico, a partire dalla fase formale di assegnazione delle risorse, fino alla sua completa realizzazione. Il CUP è generato da un sistema di registrazione sul portale della Presidenza del Consiglio dei Ministri. L'attribuzione è vincolata alla comunicazione di alcune informazioni sintetiche che caratterizzano il progetto di investimento pubblico.
2. Il presente Avviso intende perseguire le finalità di cui all'articolo 33, comma 1, terzo periodo della Legge n. 206 del 27 dicembre 2023 ed in particolare promuove *“attraverso specifici finanziamenti e incentivi per investimenti, i mercati rionali quali luoghi che svolgono, oltre alla funzione economica e di scambio, funzione di centri di aggregazione e di coesione cittadina, esprimendo forza attrattiva sul versante turistico anche in ragione della loro caratterizzazione culturale e artistica”*, prevedendo contributi a favore delle Amministrazioni Comunali per la realizzazione di progetti di cui al successivo articolo 3.
3. La Regione Abruzzo, quindi, nel rispetto della normativa europea e statale vigente e seguendo il dettato della Legge Regionale 31 luglio 2018, n. 23 recante *“Testo Unico in materia di Commercio”*, promuove l'adozione di specifiche misure finanziarie volte alla riqualificazione dei mercati rionali, a seguito dell'esame e della valutazione di progetti finalizzati all'ammodernamento, all'ampliamento, alla riqualificazione strutturale dei medesimi mercati, anche mediante interventi mirati all'efficientamento energetico o una maggiore sostenibilità ambientale.
4. Il presente Avviso Pubblico disciplina le modalità per la presentazione delle domande di contributo, i requisiti per la partecipazione ed i criteri di valutazione ai fini della riqualificazione dei Mercati Rionali, e detta i principi per la valutazione e la selezione dei progetti da finanziare, nonché gli adempimenti a carico dei beneficiari per la realizzazione delle opere.

Art. 2 - Dotazione finanziaria

1. Il presente avviso è finanziato con le risorse del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, ai sensi dell'art. 33 della Legge 27 dicembre 2023, n. 206 recante *“Disposizioni organiche per la valorizzazione, la promozione e la tutela del made in Italy”*.
2. La dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2026 è complessivamente pari ad euro 269.000,00, così come individuata con il Decreto n. 2344 del 7 ottobre 2025 del Direttore Generale della Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese del Dipartimento per le Politiche per le Imprese del MIMIT.

Art. 3 - Interventi ammissibili e requisiti di ammissibilità

1. Le domande di contributo presentate dovranno riferirsi a progetti di investimento finalizzati all'ammodernamento, all'ampliamento, alla riqualificazione al fine di perseguire obiettivi di valorizzazione, ristrutturazione, efficientamento e di sviluppo economico dei Mercati Rionali conformemente con le seguenti iniziative:
 - a) interventi per la riqualificazione strutturale e non strutturale del mercato, con azioni di riqualificazione e di adeguamento dei banchi e/o dei box alla vigente normativa igienico-sanitaria e in materia di sicurezza, ed iniziative per migliorare l'accessibilità e l'utilizzo dei servizi per le persone con disabilità o a ridotta funzionalità motoria;
 - b) interventi finalizzati a dotare lo spazio mercatale di adeguati impianti di allacciamento alle reti elettrica, idrica e fognaria e di servizi essenziali quali le postazioni per l'assistenza, la sicurezza e il primo soccorso;
 - c) interventi finalizzati al risparmio energetico, alla riduzione dell'impatto ambientale ed all'utilizzo efficiente delle risorse, attraverso soluzioni progettuali sostenibili ambientalmente, anche nella forma della produzione di energie da fonti alternative eco-sostenibili;
 - d) iniziative per la realizzazione di strumenti e progetti di innovazione tecnologica e di servizi telematici, finalizzati all'implementazione di nuovi servizi per gli utenti e la clientela.
2. Gli interventi proposti dovranno possedere i seguenti requisiti, pena la non ammissibilità alla valutazione di cui ai successivi artt. 9 e 10:
 - a) gli interventi dovranno essere realizzati su aree/strutture di proprietà o nella disponibilità dell'Ente richiedente, come specificato al successivo art. 4 (dichiarazione rilasciata dall'Ente sulla proprietà/disponibilità);
 - b) gli interventi proposti dovranno essere definiti mediante un progetto redatto secondo gli approfondimenti tecnici di cui all'art. 41 del Codice dei Contratti ed i contenuti stabiliti all'allegato I.7 al Codice stesso che, in funzione della specifica tipologia e dimensione dei lavori, indica caratteristiche, requisiti ed elaborati progettuali necessari per la definizione dell'opera;
 - c) il Comune richiedente non deve aver beneficiato di altri finanziamenti (comunitari, nazionali o regionali) per le medesime finalità;
 - d) gli interventi non dovranno comunque essere già iniziati alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) del presente Avviso.

Art. 4 - Soggetti beneficiari

1. In attuazione del Decreto Interministeriale del 26/06/2015, possono presentare domanda per la concessione del contributo: i Comuni della Regione Abruzzo con popolazione compresa tra i 15.000 e 45.000 residenti risultante dai dati ISTAT riportati nell'ultima edizione del censimento (2024) e pubblicati nel 2025.

-
2. Alla data di presentazione della domanda di contributo, gli interventi proposti e le strutture da riqualificare dovranno risultare realizzabili esclusivamente su aree/strutture di cui il Comune abbia la proprietà o la disponibilità.
 3. In caso di disponibilità dell'area/struttura oggetto dell'intervento, i Comuni proponenti devono essere in possesso di un valido titolo giuridico, avente data certa, dal quale risulti la piena e incondizionata disponibilità dell'area/degli immobili oggetto della proposta per un periodo non inferiore a n. 20 (venti) anni.
 4. Gli interventi proposti dai Comuni a seguito della pubblicazione del presente Avviso Pubblico non assumono, per la Regione Abruzzo, alcun carattere vincolante.

Art. 5 - Determinazione del contributo

1. Il progetto d'investimento proposto deve prevedere, a pena d'esclusione, una spesa minima pari a € **20.000,00** ed una spesa massima pari a € **70.000,00** in riferimento all'ammontare delle spese ritenute ammissibili. Tale livello minimo di spesa deve essere comunque rispettato anche nel caso di eventuale riduzione dell'investimento in sede di rendicontazione.

Art. 6 - Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa finalizzate al raggiungimento degli obiettivi indicati all'art. 1 per la valorizzazione e lo sviluppo economico dei Mercati Rionali:
 - a. costo dell'opera e oneri per la sicurezza;
 - b. costo delle attrezzature, degli arredi e delle forniture;
 - c. spese generali e tecniche, incluse di oneri fiscali e previdenziali, nella misura massima del 12% dell'importo dei lavori posto a base d'asta, comprensivo delle somme non soggette a ribasso d'asta.
 - d. IVA, **solo se non è recuperabile o compensabile** da parte del Comune beneficiario.
2. Riguardo le spese generali e tecniche di progetto, si specifica che concorrono a tali spese le seguenti voci, comprensive di oneri fiscali e previdenziali: progettazione lavori, direzione lavori, coordinamento sicurezza, redazione del piano della sicurezza, collaudo tecnico-amministrativo, attività di consulenza e supporto, incentivi previsti dall'art. 45 del D. Lgs. n. 36/2023, pareri e spese legali, studi geologici, spese di pubblicazioni e gara, spese per commissioni, e qualsiasi ulteriore spesa a queste voci riconducibile.
3. Ai fini del rispetto delle norme contenute nella Legge n. 49 del 21.4.2023 recante "*Disposizioni in materia di equo compenso delle prestazioni professionali*", restano a carico del Comune Appaltante le eventuali somme necessarie per l'applicazione obbligatoria dei minimi di tariffa professionale.
4. Eventuali spese per "imprevisti", a norma dell'art. 5, comma 2, dell'allegato I.7 del D. Lgs. n. 36/2023, non possono essere superiori al 5% dell'importo dei lavori a base di gara, comprensivo delle somme non soggette a ribasso d'asta.
5. In caso di eccedenze dei limiti riconosciuti del 12% per le spese generali e tecniche e del 5% per le spese per imprevisti, tali somme resteranno a totale a carico del Comune beneficiario.
6. Il costo degli investimenti ammissibili delle iniziative proposte è determinato facendo riferimento ai prezzi regionali vigenti nel caso che le opere siano in essi previste. Per le opere non previste nei prezzi suddetti, la spesa ammissibile è definita con riferimento ai prezzi di amministrazioni statali o, se del caso, facendo riferimento alle migliori condizioni di mercato (analisi prezzi da parte del R.U.P. comunale).
7. Non sono ammissibili al contributo:

-
- a. i costi derivante da contenziosi, multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie;
 - b. le spese generali e tecniche superiori al 12% e le spese per imprevisti maggiori del 5%, calcolate sull'importo lavori a base d'asta, così come già chiarito;
 - c. **l'IVA se detraibile, compensabile** da parte del Comune beneficiario.
8. Sono ritenute ammissibili esclusivamente le spese progettuali sostenute **successivamente** alla data di pubblicazione del presente Avviso pubblico sul B.U.R.A.T. e fino al termine di realizzazione del progetto, che non può avere una durata superiore a 12 mesi, salvo proroga, che può essere concessa una sola volta, come disciplinato dall'articolo 13 del presente Avviso.

Art. 7 - Termini e modalità e di presentazione dell'istanza

1. I soggetti di cui all'art. 4 che intendono accedere al contributo, dovranno presentare domanda entro e non oltre entro il **60° giorno dalla pubblicazione del presente Avviso sullo Sportello Digitale della Regione Abruzzo** utilizzando la piattaforma regionale unitamente alla documentazione allegata al presente Avviso.
2. La partecipazione è comunque condizionata alla presentazione della seguente documentazione:
 - a. Codice Unico di Progetto (CUP);
 - b. nomina del Responsabile Unico di Progetto (RUP) del Comune istante;
 - c. scheda intervento (Modello1), necessaria a dimostrare l'assegnazione dei punteggi di cui al successivo art. 9;
 - d. cronoprogramma finanziario e procedurale (Modello2);
 - e. progetto esecutivo, con i contenuti di cui all'Allegato I.7, sezione III, del D.lgs. n. 36/2023;
 - f. atto di approvazione del progetto esecutivo;
 - g. relazione esplicativa dell'intervento, dove venga riportato ogni elemento atto a dimostrare il rilevante interesse economico e sociale dell'iniziativa, ovvero la sua correlazione con un più sostenuto sviluppo economico territoriale, derivante sia dall'investimento pubblico che dalla sua esternalità positiva, nonché ogni elemento utile per la valutazione delle priorità e della fattibilità dell'intervento proposto, secondo i "*Criteri di Valutazione*" di cui al successivo articolo 10;
 - h. relazione descrittiva degli aspetti attrattivi dal punto di vista turistico anche in ragione della caratterizzazione storica, culturale e artistica del mercato regionale.
3. Per la concessione del contributo i soggetti interessati dovranno presentare, esclusivamente in via telematica, una istanza alla Regione con l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso, **compilando il format** disponibile presso lo Sportello Digitale della Regione Abruzzo, all'indirizzo <https://rasportello.regione.abruzzo.it> alla voce "*Interventi in favore dei mercati regionali di cui al capo iv del decreto interministeriale 26 giugno 2025, attuativo dell'articolo 33 della legge 27 dicembre 2023, n. 206, recante "disposizioni organiche per la valorizzazione, la promozione e la tutela del made in Italy"*" ed **allegando la documentazione e le dichiarazioni necessarie**.
4. Il format di domanda, redatto nella forma dell'autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, deve essere compilato nello sportello telematico della Regione Abruzzo (tassativamente in ciascuna delle parti di cui si compone).
5. Ai sensi dell'art. 65 c. 1 lett. b del D. Lgs. 82/2005 e dell'articolo 38, commi 1 e 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le istanze e le dichiarazioni presentate per via telematica alle pubbliche amministrazioni e ai gestori dei servizi pubblici, sono valide quando l'istante o il dichiarante è identificato attraverso il sistema pubblico di identità digitale (SPID).

-
6. È possibile presentare una sola domanda. Nel caso in cui la domanda presentata contenga errori, è ammessa la presentazione di più domande. In tal caso, viene presa in considerazione solo l'ultima presentata in ordine temporale.
 7. Non sono accettate, e vengono archiviate, eventuali istanze trasmesse attraverso qualsiasi diversa procedura. L'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC), che viene indicato nella domanda di partecipazione, viene utilizzato per la trasmissione di tutte le comunicazioni da parte della Struttura Regionale competente.
 8. Le dichiarazioni rese dagli istanti, nell'ambito del presente intervento, sono oggetto di verifica a campione da parte dei competenti organi di controllo dell'Amministrazione regionale. Le dichiarazioni mendaci, circa il possesso dei requisiti di partecipazione, sono oggetto di segnalazione alle competenti Autorità giudiziarie. Trovano applicazione le previsioni di cui all'art. 316-ter del Codice Penale per indebita percezione di erogazioni ai danni dello Stato. In caso di erogazione del contributo è prevista, altresì, l'applicazione dell'art. 322-ter C.P.

Art. 8 - Ricevibilità

1. L'apertura dei termini per la presentazione delle domande coincide con la pubblicazione del presente Avviso sullo Sportello digitale della Regione Abruzzo.
2. La verifica dei criteri di ricevibilità, che concerne il **rispetto dei termini di presentazione delle domande, la completezza della documentazione richiesta e il rispetto della modalità di trasmissione delle candidature**, viene effettuata in **maniera automatica** dalla piattaforma telematica utilizzata per la presentazione delle istanze.

Art. 9 - Ammissibilità

1. L'istanza ritenuta ricevibile viene sottoposta alla successiva fase di ammissibilità, nella quale la Struttura regionale competente procede a verificare il possesso dei requisiti di cui al precedente articolo 3, comma 2.
2. Qualora risultino carenze documentali, non sostanziali, la Struttura Regionale competente provvede a richiedere integrazioni ai sensi della Legge n. 241/1990. Tale richiesta costituisce anche comunicazione dei motivi ostativi ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 bis della Legge n. 241/1990.
3. La documentazione integrativa deve essere inviata entro i termini fissati nell'apposita comunicazione ed essere corrispondente a quanto richiesto, **pena l'inammissibilità della domanda**.
4. Non si procede ad ulteriori comunicazioni e la non ammissibilità della domanda viene comunicata all'istante, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 bis della Legge n. 241/1990.

Art. 10 - Valutazione di Merito

1. All'esito della verifica di ammissibilità di cui al precedente articolo, la valutazione di merito delle istanze pervenute viene effettuata da parte di una Commissione di Valutazione, composta da n. 3 membri, nominata con atto della Struttura Regionale competente.
2. La Commissione provvede, sulla base dell'ordine cronologico di presentazione, ad esaminare le istanze ritenute ammissibili, sulla base della base dei seguenti criteri e relativi punteggi:

Criteri di Valutazione	Punti
------------------------	-------

Criterio 1 Proprietà/Disponibilità dell' area/immobile:	
Disponibilità	10
Proprietà	20
Criterio 2 Realizzazione di interventi per la riqualificazione strutturale e non strutturale del mercato, con azioni di riqualificazione e di adeguamento dei banchi e/o dei box alla vigente normativa igienico-sanitaria e in materia di sicurezza	da 0 a 20
Criterio 3 Realizzazione e/o adeguamento di percorsi senza barriere architettoniche per migliorare l'accessibilità e l'utilizzo dei servizi per le persone con disabilità o a ridotta funzionalità motoria	da 0 a 20
Criterio 4 Realizzazione e/o adeguamento di strutture mobili, comunque di facile rimozione, per la creazione di servizi essenziali quali le postazioni per l'assistenza, la sicurezza e il primo soccorso	da 0 a 10
Criterio 5 Realizzazione e/o adeguamento di impianti di allacciamento alle reti elettrica, idrica e fognaria.	da 0 a 10
Criterio 6 Attrattività turistica del Mercato Rionale, esaminata anche dal punto di vista storico, culturale e/o artistico e valutata sulla base della relazione prodotta dal comune	da 0 a 10
Criterio 7 Realizzazione di strumenti e progetti di innovazione tecnologica e di servizi telematici, finalizzati all'implementazione di nuovi servizi per gli utenti e la clientela	da 0 a 10
TOTALE	100

3. Alle Amministrazioni Comunali che prevedono una quota di cofinanziamento per la realizzazione del progetto di investimento è riconosciuto il seguente punteggio premiale:
- 5 punti** nel caso di cofinanziamento nel limite del **5%** del valore del progetto di investimento complessivo;
 - 10 punti** nel caso di cofinanziamento nel limite del **10%** del valore del progetto di investimento complessivo;
 - 15 punti** nel caso di cofinanziamento nel limite del **15%** del valore del progetto di investimento complessivo;
 - 20 punti** nel caso di cofinanziamento nel limite del **20%** del valore del progetto di investimento complessivo.
4. Per i Criteri n. 2 e n. 3 la Commissione utilizza la classica graduazione valutativa (insufficiente - sufficiente - discreto - buono - ottimo), applicando i seguenti sotto punteggi:

valutazione	Punti da 0 a 20
-------------	-----------------

insufficiente	punti 0
sufficiente	punti da 1 a 5
discreto	punti da 6 a 10
buono	punti da 11 a 15
ottimo	punti da 16 a 20

5. Per i Criteri da n. 4 a n. 7 la Commissione utilizza la classica graduazione valutativa (insufficiente - sufficiente - discreto - buono - ottimo), applicando i seguenti sotto punteggi:

valutazione	Punti da 0 a 10
insufficiente	punti 0
sufficiente	punti da 1 a 3
discreto	punti da 4 a 6
ottimo	punti da 7 a 10

6. Le istanze che a seguito della valutazione di merito hanno ottenuto un punteggio totale non inferiore a **60 punti**, sono ritenute idonee e sono dichiarate ammissibili a contributo.
7. Al termine dell'iter valutativo, la Commissione Tecnica trasmette i verbali e le risultanze dell'esame dei progetti al Servizio Imprenditoria e Finanza del Dipartimento Lavoro e Attività Produttive ai fini dell'adozione della successiva Determinazione dirigenziale di presa d'atto dell'operato della Commissione e di approvazione delle graduatorie di cui al successivo articolo.

Art. 11 - Approvazione della graduatoria

- Con provvedimento amministrativo del Servizio Imprenditoria e Finanza del Dipartimento Lavoro e Attività Produttive, viene preso atto dell'operato della Commissione di Valutazione e sono approvate:
 - la graduatoria dei **“progetti ammessi a contributo”** fino alla concorrenza delle risorse finanziarie stanziare, pari a € 269.000,00 (IVA compresa). La graduatoria viene ordinata in base al punteggio conseguito da ciascuna istanza ed assegnato dalla Commissione in base ai criteri di cui al precedente articolo;
 - la graduatoria dei **“progetti ammissibili a contributo”** ma **non finanziati** per esaurimento delle risorse finanziarie stanziare, anch'essi riportanti l'oggetto dell'intervento e l'importo del finanziamento concedibile, ordinati in base al punteggio conseguito ed assegnato dalla Commissione in base ai criteri di cui al precedente articolo;
 - l'elenco dei **“progetti non ammessi”**, riportante l'oggetto dell'intervento e l'indicazione dei motivi di esclusione.
- Le graduatorie di cui al comma precedente sono oggetto di **approvazione provvisoria** da parte della Struttura regionale competente e pubblicata sul sito web della regione Abruzzo, **con valore di notifica ai soggetti interessati**, che entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla pubblicazione, pena l'esclusione, possono avanzare richieste di rettifiche o riesame dei punteggi assegnati.
- Nel caso in cui non sono presentate richieste di riesame/rettifica, le graduatorie provvisorie si intendono confermate e assumono il valore di **graduatorie definitive**.
- In caso di eventuali richieste di rettifiche o riesame dei punteggi assegnati, all'esito della valutazione da parte della Commissione di cui all'articolo precedente, la Struttura Regionale competente provvede all'approvazione della graduatoria definitiva che viene pubblicata sul sito regionale con valore di notifica ai soggetti interessati.

-
5. In seguito alla pubblicazione della graduatoria definitiva la Struttura Regionale competente provvede a trasmettere ai Comuni beneficiari apposita Convenzione (come da Allegato 1 al presente Avviso), che sono tenuti a sottoscrivere entro il termine di **dieci (10) giorni**.

Art. 12 - Erogazione del contributo

1. Il contributo riconosciuto al Comune beneficiario sarà erogato dalla Struttura Regionale competente secondo le modalità di seguito riportate:
- a. il 30% del contributo assegnato, a titolo di anticipo, sarà erogato a seguito della trasmissione della seguente documentazione:
 - i. Convenzione (come da Allegato 1) sottoscritta, **entro il termine di dieci (10) giorni di cui al precedente articolo**, dal rappresentante legale del Comune, contenente l'accettazione degli obblighi da assumere nei confronti della Regione Abruzzo;
 - ii. atto di impegno di spesa approvato dal Comune beneficiario, quale attestazione del cofinanziamento dell'opera (*solo nel caso di eventuale cofinanziamento*);
 - b. il 30% del contributo assegnato, al netto delle economie derivanti dal ribasso d'asta, sarà disposto alla consegna dei lavori, a seguito della trasmissione della seguente documentazione:
 - i. Atto del Comune di aggiudicazione dei lavori, nel quale sia altresì approvato il Quadro Tecnico Economico rideterminato a seguito delle procedure di affidamento, con evidenziate le economie di gara;
 - ii. Contratto di Appalto stipulato con l'Impresa esecutrice dei lavori, o documento equivalente di cui all'art. 18, comma 1, del D. Lgs. n. 36/2023;
 - iii. verbale di "Consegna dei lavori", sottoscritto dall'impresa esecutrice e dal Direttore dei Lavori, nel quale i tempi per dare conclusi i lavori non potranno essere superiori a 12 mesi;
 - c. il 40%, a titolo di saldo del contributo assegnato, rideterminato a seguito delle economie di fine lavori, viene erogato successivamente all'approvazione da parte del Comune beneficiario della rendicontazione finale della spesa e previa trasmissione della seguente documentazione:
 - i. atto di approvazione della rendicontazione finale della spesa, con rideterminazione del Quadro Tecnico Economico finale che evidenzi le economie totali del finanziamento;
 - ii. stato finale dei lavori e relativo atto di approvazione;
 - iii. verbale di ultimazione dei lavori;
 - iv. certificato di regolare esecuzione dei lavori e l'atto del Comune che lo approva;
 - v. documentazione attestante le spese sostenute per l'esecuzione dell'intervento: fatture e relativi mandati di pagamento con quietanze del Tesoriere, emessi a copertura di ogni voce di costo presente nel Quadro Tecnico Economico finale. Le fatture emesse dall'impresa esecutrice dei lavori devono, **a pena di nullità**, riportare la dicitura di cui al successivo articolo 16, comma 1 lettera a). Tali spese devono essere riportate in un quadro dettagliato rappresentato in un file excel editabile;
 - vi. allegato fotografico attestante l'esecuzione dei lavori effettuati ed il rispetto degli obblighi di informazione di cui al successivo articolo 16.
2. Le liquidazioni e i pagamenti delle rate di contributo avranno luogo previa verifica da parte della Struttura Regionale competente del rispetto delle disposizioni della normativa vigente, del presente avviso e solo a seguito delle verifiche di completezza e conformità della documentazione, di cui al precedente comma 1, richiesta al Comune beneficiario.
3. Al Comune beneficiario è fatto tassativo divieto di utilizzare arbitrariamente le economie derivanti dal ribasso d'asta a copertura di eventuali maggiori oneri per lavori imprevisti o imprevedibili, o per lavorazioni non ricomprese nel Quadro Economico ammesso a finanziamento, le cui spese

dovranno essere assunte a proprio carico, al fine di non incorrere in riduzioni qualitative e quantitative dell'intervento.

4. In via del tutto eccezionale ed a seguito di preventiva e motivata richiesta, debitamente giustificata dal R.U.P. e dal Direttore dei Lavori, il Comune beneficiario può essere autorizzato dalla Struttura Regionale competente ad utilizzare le suddette economie per far fronte ad inattese esigenze di completamento funzionale dell'opera ed evitare di pregiudicare la gestione, i risultati attesi o il buon esito dell'iniziativa finanziata.
5. Il Comune beneficiario del contributo è individuato quale responsabile in ordine alla gestione, all'utilizzazione, alla certificazione ed alla rendicontazione delle risorse regionali trasferitegli e, in qualità di Stazione Appaltante, è obbligato a conservare gli atti amministrativi, la documentazione contabile e i documenti di spesa, tenendoli a disposizione per ogni eventuale controllo da parte della Regione, per un periodo di almeno cinque anni a decorrere dal 31 dicembre successivo al completamento dell'intervento. La documentazione potrà essere tenuta sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti magnetici, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

Art. 13 – Durata e Variazioni progettuali

1. Il progetto ammesso a finanziamento ha una **durata massima di 12 mesi** a far data dalla sottoscrizione della Convenzione, fatta salva la proroga che può essere concessa dalla Struttura Regionale competente, per **una sola volta** e per un periodo massimo di **6 mesi** a seguito di esplicita richiesta, **adeguatamente motivata**, da presentare **almeno 30 giorni prima della scadenza naturale del progetto**.
2. Sono ammesse le varianti in corso d'opera come disciplinate dal Codice degli appalti, che devono comunque essere trasmesse dal Comune beneficiario alla Struttura Regionale competente.
3. Le modifiche progettuali, invece, devono preventivamente e formalmente essere trasmesse dal Comune beneficiario alla Struttura Regionale competente che le autorizza. Non sono comunque ammesse variazioni che comportino una modifica localizzativa.
4. La difformità totale o parziale dell'opera realizzata rispetto al progetto ammesso a finanziamento, comporta rispettivamente la revoca totale o parziale del finanziamento.

Art. 14 - Cause di revoca del contributo

1. La Struttura regionale competente dispone, con proprio atto, la revoca del contributo concesso, qualora:
 - a. il contributo sia stato concesso sulla base di dati, notizie e dichiarazioni false, mendaci o reticenti;
 - b. il Comune beneficiario non sottoscriva la Convenzione contenente gli obblighi da assumere **entro il termine di dieci (10) giorni** previsto dal presente Avviso all'articolo 11 comma 5;
 - c. il Comune beneficiario non adempia agli obblighi assunti con la sottoscrizione della Convenzione, specialmente ove comportino danni, peggioramenti o deterioramenti all'intervento realizzato, con perdita della funzionalità e fruibilità da parte dell'utenza;
 - d. le opere non siano appaltate da parte del Comune beneficiario nel rispetto della vigente normativa sugli appalti pubblici;
 - e. il contributo venga destinato dal Comune beneficiario a finalità diverse rispetto a quelle previste dal progetto ammesso a finanziamento;
 - f. il Comune beneficiario non fornisca la documentazione eventualmente richiesta dalla Regione Abruzzo e/o da altri soggetti autorizzati dalla stessa;

-
- g. il Comune beneficiario non consenta i controlli ovvero i controlli effettuati abbiano riscontrato l'esistenza di documenti irregolari e incompleti per fatti insanabili imputabili al Comune Ente stesso;
 - h. il Comune non abbia concluso l'intervento entro il termine di 12 mesi, fatta salva la proroga, previsto dall'articolo 13 comma 1 del presente Avviso;
 - i. il Comune non approvi i documenti che attestano lo stato finale dei lavori (es.: Verbale Ultimazione, Certificato Regolare Esecuzione) nei tempi indicati nelle disposizioni fornite, in conformità con la normativa di riferimento;
 - j. il Comune beneficiario non osservi le disposizioni contenute nel presente Avviso riguardo agli obblighi di informazione;
 - k. si verifichi il venir meno dei requisiti soggettivi e/o oggettivi di ammissibilità al beneficio nel periodo di durata del finanziamento;
 - l. nel caso in cui sia riscontrata una parziale realizzazione dell'iniziativa progettuale ammessa a finanziamento, verrà valutato se:
 - i. il lotto di lavori realizzati è da considerarsi funzionale e fruibile, sarà possibile procedere al riconoscimento e all'ammissibilità delle spese effettivamente sostenute, eseguendo eventuali compensazioni con anticipi precedentemente liquidati ed erogati;
 - ii. invece, viene riscontrato che il lotto di lavori eseguito non risulta essere funzionale e fruibile da parte dell'utenza, la Struttura Regionale competente avvierà le procedure per la decadenza totale e la revoca del contributo concesso, nonché per il recupero delle somme già liquidate ed erogate al soggetto beneficiario.
2. Resta salva la facoltà della Regione Abruzzo di valutare ulteriori casi di revoca non previsti dal precedente comma, fatto salvo il rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento.
 3. Il provvedimento di revoca è adottato con provvedimento amministrativo del Servizio Imprenditoria Finanza del Dipartimento Lavoro e Attività Produttive entro 30 giorni dalla data di formale comunicazione di avvio del procedimento di revoca inviata, ai sensi dell'art. 10-bis della Legge n. 241/1990, salvo interruzione dei termini per la conclusione del procedimento a seguito di presentazione da parte dell'interessato di controdeduzioni, eventualmente corredate da documenti.
 4. Il Comune beneficiario, in caso di revoca o rinuncia del contributo concesso, dovrà restituire, entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione da parte dell'Amministrazione regionale, le somme eventualmente ricevute, maggiorate dagli interessi legali calcolati dalla data di erogazione e rivalutate monetariamente.
 5. Eventuali ritardi nell'erogazione dei contributi da parte dell'amministrazione regionale non possono comportare né giustificare il ritardo nei termini fissati.
 6. La Struttura Regionale competente provvede alla verifica delle dichiarazioni rilasciate ai sensi del DPR n. 445/2000. Qualora siano accertate dichiarazioni non veritiere, la Struttura Regionale provvede senza indugio ad interrompere gli effetti di eventuali provvedimenti già adottati, attivando, se del caso, le procedure per il recupero delle somme eventualmente già erogate, ferma restando la segnalazione all'Autorità Giudiziaria.
 7. La struttura Regionale competente, ove ne ravvisi l'opportunità o a seguito di specifiche segnalazioni, può attivare dei controlli ex-post, che riguarderanno la verifica del rispetto degli obblighi da parte del Comune beneficiario, con particolare riferimento alle modalità e ai termini previsti e sottoscritti nella Convenzione.
 8. Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti ammessi a finanziamento.

Art. 15 - Obblighi di informazione

1. Il Comune beneficiario dei contributi di cui al presente Avviso è tenuto all'osservanza dei seguenti obblighi di informazione:
 - a. è tenuto ad esporre presso gli spazi del Mercato Rionale una tabella di congrua grandezza, che risulti visibile, leggibile e ben collocata sui luoghi del finanziamento, sulla quale siano riprodotti congiuntamente il logo del Comune e quello della Regione Abruzzo e sia iscritta la frase “*Mercato di «[nome del Comune]» - Intervento «[nome intervento]» finanziato con le risorse assegnate alla Regione Abruzzo dal MIMIT ai sensi del Decreto Interministeriale del 26 giugno 2025 in attuazione della Legge 27 dicembre 2023, n. 206*”;
 - b. è tenuto in tutti gli atti di informazione, manifesti e cartellonistica a citare espressamente le fonti finanziarie da cui derivano i contributi stessi ed a riprodurre sia il logo comunale sia quello regionale.
2. L'adempimento dell'obbligo di cui al comma precedente costituisce condizione necessaria, ma non sufficiente, ai fini dell'erogazione della rata a titolo di saldo, di cui al precedente art. 12, comma 1, lettera c).
3. Al fine dell'osservanza delle disposizioni del presente articolo, si riporta di seguito una bozza di tabella da esporre. Non sono stabilite prescrizioni per i materiali da usare, né per i supporti, né per i caratteri o le dimensioni:



Art. 16 - Monitoraggio, controlli e ispezioni

1. In ogni fase e stadio del procedimento la Struttura Regionale competente della Regione Abruzzo può richiedere dati, informazioni e documenti al fine di adempiere agli obblighi di monitoraggio posti dall'art. 20 del Decreto Interministeriali del 26 giugno 2025, nonché disporre accertamenti documentali e verifiche in loco presso il Comune beneficiario, tesi ad accertare la conformità della realizzazione dei progetti presentati ed approvati.
2. Il personale del Comune beneficiario deve consentire, senza limitazioni, ai soggetti incaricati degli accertamenti di verifica, di poter effettuare liberamente ispezioni e controlli e l'accesso alla documentazione tecnica, amministrativa e contabile e a qualsiasi altro documento connesso.
3. Della avvenuta verifica in loco, se necessario, verrà redatto dai funzionari del Comune beneficiario apposito verbale che, una volta condiviso con i funzionari della Regione Abruzzo, verrà poi sottoscritto dalle parti.

Art. 17 - Trattamento dati personali

1. Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 (di seguito "Codice Privacy") e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (di seguito "GDPR 2016/679"), recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, si informa che i dati personali forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è tenuto la Giunta Regionale dell'Abruzzo.
2. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:
 - a. realizzare attività di istruttoria sulle domande pervenute;
 - b. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
 - c. inviare comunicazioni ai soggetti interessati.

Art. 18 - Procedure di ricorso

1. Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale unico Foro competente quello di Pescara.

Art. 19 - Struttura Regionale competente e responsabile del procedimento

1. La Struttura Regionale competente è il Servizio Imprenditoria e Finanza (DPH007) del Dipartimento Lavoro e Sviluppo Economico della Giunta Regionale d'Abruzzo, Via Passolanciano, 75 - Pescara – DPH007@pec.regione.abruzzo.it.
2. Il Responsabile del presente procedimento è la dirigente pro tempore del Servizio DPH007 dott.ssa Maria Ferrara
3. Per informazioni e chiarimenti sulla presente procedura è possibile inviare una richiesta alla PEC sopra indicata entro e non oltre 5 (cinque) giorni antecedenti i termini per la presentazione della domanda.

Art. 20 - Disposizioni normative e normativa di riferimento

1. La Deliberazione di Giunta Regionale n. 237 del 30/04/2026 con la quale sono stati approvati i requisiti di partecipazione, i criteri e le modalità per la presentazione, selezione e concessione dei contributi per la realizzazione di interventi in favore dei Mercati Rionali.
2. L'Articolo 33 "*Sostegno al settore fieristico in Italia e ai mercati rionali*" della Legge 27 dicembre 2023, n. 206 recante "*Disposizioni organiche per la valorizzazione, la promozione e la tutela del made in Italy*".
3. Il Decreto Interministeriale del 26 giugno 2025 emanato in attuazione dell'art. 33 della L. n. 206/2023.
4. Il Decreto n. 2344 del 7 ottobre 2025 del Direttore Generale della Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese del Dipartimento per le Politiche per le Imprese del MIMIT.
5. Il Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13 recante "*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*".
6. Il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*" e s.m.i.

-
7. Il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 “*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*”, come aggiornato dal Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2023, n. 81.
 8. Il Decreto Legislativo 29 dicembre 2011, n. 229 recante “*Attuazione dell'articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti*”.
 9. Il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*”.
 10. Il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante “*Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE*”.
 11. Il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante “*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*” e s.m.i.
 12. La Legge Regionale 31 luglio 2018, n. 23 recante “*Testo Unico in materia di Commercio*”.
 13. La Legge Regionale 14 settembre 1999 n. 77 recante “*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*” e s.m.i.
 14. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà insindacabile di revocare il presente Bando o la conseguente graduatoria per situazioni sopravvenute collegate ad una diversa valutazione dell'interesse pubblico o ad intervenute modifiche legislative, senza che i soggetti interessati possano vantare alcuna pretesa a riguardo.
 15. La partecipazione al presente Bando comporta l'accettazione incondizionata di tutte le disposizioni in esso previste.
 16. Per tutto quanto qui non disciplinato, ivi comprese le modalità di erogazione dei contributi, i tempi di conclusione, i casi di revoca e l'utilizzo delle eventuali economie, si rinvia alla normativa nazionale e regionale.

Art. 21 - Allegati e modulistica

1. Formano parte integrante e sostanziale del presente Bando i seguenti modelli, allegati:
 - a. Allegato 1 - Schema Convenzione;
 - b. Modello 1 - Scheda intervento;
 - c. Modello 2 - Cronoprogramma Finanziario e Procedurale;
 - d. Modello 3 - Attestazione di Coerenza con Piano Comunale di Classificazione Acustica;
 - e. Modello 4 – Dichiarazione di Insussistenza Conflitto di Interesse del RUP comunale;
 - f. Modello 5 - Accordo per la Designazione del Responsabile del Trattamento dei Dati;
 - g. Modello 6 – Informativa sulla Privacy.